  
**NAPOLI**

***“ 9 artisti italiani ”***Luigi **AURIEMMA,** Antonio **BARBAGALLO,** Prisco **DE VIVO**Pina **DELLA ROSSA,** Giuseppe **DI GUIDA,** Luigi **PAGANO**Enzo **PALUMBO,** Felix **POLICASTRO,** Stefania **SABATINO**

***Inaugurazione venerdì 11 marzo* 2022 *ore 17,00****11 marzo* - 10 aprile 2022

**Le visite alla galleria si svolgono secondo le prescrizioni anti COVID.**

AREA24 SPACE ha il piacere di presentare una collettiva di artisti italiani che vantano una notevole cifra stilistica ed espositiva anche a carattere internazionale. Di estrazione e formazione diverse hanno in comune un lungo e costante impegno nel campo della arti visive che li ha portati a raggiungere un evidente successo di pubblico e di critica. Le loro opere si trovano in importanti collezioni pubbliche e private e in alcuni musei italiani ed europei. Le opere esposte, ricche di significati e di valori, tutte realizzate con tecniche raffinate, formano un unicum di notevole spessore che ha la capacità di attirare lo spettatore ed instaurare una sorta di transfer emotivo che invita al dialogo e alla riflessione.   
AREA24 SPACE col gusto e la sensibilità di sempre, è felice di presentare un’esposizione dal taglio intelligente e dal progetto sostenibili, inoltre, gli artisti presenti descriveranno le proprie opere sottolineando sia gli aspetti tecnici sia gli aspetti contenutistici.

La mostra è composta da opere degli artisti:

|  |
| --- |
| **Luigi Auriemma,** Napoli, 1961. Artista e poeta. Fondatore e coordinatore della rivista d’arte “LEONARDA”.  Dal 1988 ad oggi ha partecipato a numerose esposizioni personali e collettive tra le più importanti ricordiamo:  “DIRITTI UMANI OVUNQUE ALTROVE, Installazione permanente, Comune di Rotondi (Av),“TAKE CARE PROJECT”, Fondazione 107, Torino, “PADIGLIONE BIRMANIA”, Palazzo Zanardi Landi, Guardamiglio (LO), “L’AMAZZONIA DEVE VIVERE”,Museo Diotti, Casalmaggiore (CR), “Da una trifora sul cortile dell’attualità”, Area24space (Napoli), “C*o*r*pus* C*ars*ico”, Certosa di San Giacomo (Capri), “Per-formare una collezione”, Museo MADRE (Napoli), “Cryptica”, Museo del Sottosuolo (Napoli), “D\_I\_O\_GENE”, MANN (Museo Archeologico Nazionale di Napoli), “FRIENDS”, Galleria Dirarte 2.0 (Caserta), performance con il filosofo Carmine Castoro al CAMUSAC (Cassino), “lo dovevi fare anche tu”, rassegna video (Napoli), “Paleocontemporanea”, Basilica di San Gennaro extra moenia (Napoli), “C\_END\_RE” al Museo del Sottosuolo (Napoli),“Collezione Permanente 1” a cura di Bruno Corà al CAMUSAC (Cassino Museo Arte Contemporanea), “è\_cri\_t” ai Magazzini Pescatore Arte Contemporanea (Benevento), “Tema affidato all’altrui capacità di interpretare o indovinare” allo Studio d’arte Casagrande (Roma), “ENIGMA” nella galleria “L’Opificio” (Benevento), “RITRATTI” nella galleria “Arco di Rab” (Roma), “Trilogia”nella galleria d’arte moderna di Cento (Ferrara), “Opera morta” nella galleria “Piano Nobile” (Perugia) e “Ipotesi arte giovane” Flash Art Milano. Sue opere sono inserite in collezioni pubbliche e private.  Ha pubblicato articoli per le riviste Art a part of culture e Lobodilattice. Sue poesie sono state pubblicate in varie riviste come “Match”, “Leonarda”, “Eco”, “Starter”, “La morte per acqua”, “Frequenze poetiche”, “Dialogue” e antologie come “La Clessidra”. Suoi testi poetici figurano in vari cataloghi d’arte. |
| **Antonio Barbagallo**, nato a Nola nel 1955, vive e lavora a Napoli: è attivo sulla scena dell'arte contemporanea dalla fine degli anni settanta. Nel corso della sua attività artistica sviluppa una sua personale ed autonoma ricerca nel solco dell'astratto informale, seguendo costantemente il filo conduttore del recupero di un passato e dei frammenti che esso ha lasciato, indagando i segni ed i simboli di antiche culture tra micro e macro cosmi, ma anche sperimentando tecniche che vanno dall'uso di una propria matericità, fatta di impasti terrosi e pigmenti, alle più moderne tecniche dell'elaborazione elettronica dell'immagine.  In una prima fase, collabora col gruppo internazionale degli artisti presenteisti con i quali, pur mantenendo una propria autonomia, espone in numerose mostre in Italia e all'estero. Successivamente avvia una proficua collaborazione con Framart Studio da cui scaturiscono mostre personali a Firenze, Milano e Roma e la partecipazione, a Firenze, ad alcuni progetti internazionali che lo vedono affiancare artisti quali Boero, Brandizzi, Carrino, De Soto, Dicrola, Klein, Nagasawa, Oppenheim, V. Pisani, Zaza. Importante nella sua attività anche la collaborazione con l'Associazione Culturale “ Lavatoio Contumaciale “ di Roma, spazio curato da Tomaso Binga e Adriana Cian Bucciano.  Negli anni tra il 1998 ed il 2009 le sue partecipazioni ad importanti mostre sono numerosissime, andando da spazi espositivi quali l'Università “ La Sapienza “ di Roma ( a cura di Adriana Cian Bucciano ) alle Scuderie Aldobrandini di Frascati ( a cura di Elio Rumma ). Nel 2003 partecipa alla Biennale del Mediterraneo a Pertosa ( a cura di Andrea Iovino ) ed alla mostra “ Struttura-Oggetto “ presso la Reggia di Caserta e il Belvedere di S. Leucio e si moltiplicano le sue collaborazioni con numerosi artisti. Nel 2011 viene invitato a partecipare alla 54° Biennale di Venezia e nel 2012 tiene una personale ( a cura di Giorgio Berchicci ) al Museo di Arte Contemporanea di Isernia. Nel 2013 viene selezionato dalla giuria per la partecipazione al 64° Premio Michetti, analogamente per il 65° nel 2014, anno nel quale realizza anche un lavoro per il nascente Museo di Arte Contemporanea di Antikyra in Grecia. Nel 2017 e nel 2019 espone al PAN (Palazzo delle Arti Napoli). Nel 2020 realizza "Il grande mare che avremmo traversato", virtual project e virtual exibition, inoltre tra il 2020 e il 2021 porta a compimento in Puglia "Semita aspera", un'opera monumentale in cemento armato e pietre. Sue opere sono state presentate in numerose gallerie e manifestazioni a livello nazionale ed internazionale e fanno parte di prestigiose collezioni private e museali. [www.antoniobarbagallo.it](http://www.antoniobarbagallo.it) |
| **Prisco De vivo** Pittore, scultore, designer, poeta, nasce a Napoli nel 1971. Attivo sin dal principio degli anni Novanta, nel 1998 comincia la sua collaborazione con la Galleria Mimmo Scognamiglio di Napoli, che presenta il suo lavoro, articolato in cicli, presso Arte Fiera di Bologna, Art-Cologne e Art-Brussels. Ha quindi esposto in Italia, Germania, Svizzera, Finlandia, Nizza , New York e Argentina, in gallerie private e in spazi pubblici. Le sue opere sono in importanti collezioni italiane ed estere, fra i tanti di lui hanno scritto :Vitaldo Conte, Maurizio Cucchi, Michel Dansel, Gillo Dorfles,Gigiotto Del Vecchio, Janus, Francesco Gallo Mazzeo, Rubina Giorgi, Gustav Krefeld, Wanda Marasco, Plinio Perilli, Gaetano Romano, Enzo Rega, Annibale Rainone, David Ross, Manlio Sgalambro, Leo Strozzieri, Massimo Sgroi. Nel 2014 inaugura *Lucis – Art Studio Gallery*, a Quadrelle(AV), all’interno del Parco Regionale del Partenio, nel suggestivo territorio boschivo del torrente Vallelonga: configurandosi come spazio operativo, *Lucis* è divenuto luogo di contagio che germina visioni di una realtà trascendente, per chiunque ne attraversi liberamente gli spazi, è un vero e proprio laboratorio dell’evanescenza.  Ultimamente ha tenuto una sua mostra personale dal titolo : I Colori e la Carne Del Poeta, al MAC3 Museo d’arte Contemporanea Città di Caserta a cura di Luca Palermo.  Web site: [www.priscodevivo.it](http://www.priscodevivo.it) [WWW.VOLARTES.IT](http://WWW.VOLARTES.IT) [WWW.ARSVALUE.COM](http://WWW.ARSVALUE.COM) www.saatchiart.com |
| **Pina Della Rossa,** artista visiva e docente di Storia dell’Arte è attiva sulla scena dell’arte dagli anni ottanta. Laureata presso l’Accademia di Belle Arti di Napoli, si occupa di fotografia, video, pittura ed installazioni, introducendo una riflessione metaforica sul rapporto di Identità e Corpo, Materia e Memoria. La sua ricerca, di matrice concettuale, si svincola dalla fisicità, emancipandosi dalla scientificità dell’applicazione fotografica,  per accogliere stimoli di natura extra-sensoriale. Nel corso della sua evoluzione artistica Della Rossa testimonia il suo saper unire l’arte all’impegno sociale, elaborando progetti focalizzati su tematiche esistenziali, tensioni urbane e collettive, e lotta alla violenza. In tal senso, si rivela sensibile attivista per la difesa dei diritti umani. Le sue opere divengono linguaggio della contemporaneità, scavo interiore, autobiografico e, nel contempo, momento di rinascita. La sua opera si estrinseca anche su giochi di piani, su differenti componenti geometriche, quando, trasformandosi in puzzle, si sottrae alle obbligazioni del formale: così, libera da vincoli, essa  esplode, senza confini, abitando in più luoghi. Nei puzzle si evidenzia altresì un vero e proprio viaggio sui sentieri della memoria, una comunione intima con la natura, in cui le intricate ramificazioni sono “nervi scoperti”. In esse  il reale si è eclissato trasformandosi in altre sembianze, divenendo una proiezione corporea ed instaurando una relazione simbiotica tra opera e fruitore.  Traspare così la natura etica delle immagini, che  spostano il senso comune sull’alterità che pervade la visione del reale. Le sue opere sono in numerose collezioni permanenti presso Enti pubblici e privati, in Musei, in Archivi e in Gallerie di arte contemporanea, tra cui:  MUSEO MADRE – Napoli; MUSEO NAZIONALE, Thebes – Grecia; MUSEO ALLOTROPYA, Antikyra – Grecia; MOBIUS Gallery,  Massachusetts-USA. Nel 2016 è stata inserita nell’ATLANTE dell’ARTE CONTEMPORANEA a Napoli e in Campania, Loredana Troise (a.v.), a cura di Vincenzo Trione – per il progetto di Ricerca e Documentazione del Museo MADRE – Napoli. Ed. Electa. Ha esposto in numerose mostre presso Musei, gallerie nazionali e internazionali. Tra esse:  MUSEO MACRO – Roma; FONDAZIONE 107 – Torino; FONDAZIONE Filiberto e Bianca MENNA, Salerno; STILL FOTOGRAFIA e WE WORLD Onlus – Milano; MUSEO MADRE – Napoli; BIBLIOTHE Gallery – Roma; ANDREANUOVOHomeGallery – Napoli; FOCUS Artphilein – Photography, Lugano – Svizzera; MUSEO DIOTTI, Cremona; PADIGLIONE BIRMANIA, Palazzo Zanardi Landi – LODI; ARCHIVIO Visivo e Libri d’Artista – Caltanisetta; FIERA di Bologna; “FUORI SALONE” – Milano; “EXPO'” – Milano; ARTELIBRO – Bologna; PAN – Palazzo delle Arti Napoli; MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE – Napoli; MUSEO FILANGIERI – Napoli; PALAZZO FERRARI, Parabita; PARATISSIMA, THE OTHERS ART FAIR – Torino; TILT ESTETICA – ESPOS. TRIENNALE DI ARTI VISIVE” – Roma; Museo [MAAAC – Cisternino](https://www.facebook.com/museomaaac.it/?__tn__=kC-R&eid=ARBu6mIdHDdd5-h1EEzINcjBq0fXtPb6s_oSxlw1CBXhmjrlBGYkofNWxpzx5OVqYCeWD6A1p9Y5q3oc&hc_ref=ARQWKNVHZIwgVZ-r_X2lPop6Ud5w2UY4VfIW-5ODQt7qvEPsd3BOMmHBW17CEF28F-M&fref=nf&__xts__%5B0%5D=68.ARAoK_muD25mRDLtSIs8Sk23daMWdNRgOjYrYak81PkfrB8faheORL6-P593wSu0vMwSRf4UBRp8mZ8oFrq-g4305Yh35vNbwH6lsqSIpqFFVUDgQu-Ypxs_j2ISFSq2IhTzNjKhFpenfh0AImtPoTiznW4OrcyI4h3cwD6zCPvKhKex767SZ1SQ7DVL_pWeqDI1gVKNU8HlqJj7BKFOQnq1y-8xWYBx2EnPkW35cV0QNYcJDJT7Fd0s7u071p7oSDDE9S0bOjPt4-34bFBYPJGJIpxQF9Be_PJ-CK5cKocd0Q_OqkS4DA4b7NhLSG5hcvUKIX-bpLfZzR2l_CdBoIR3W62v&__xts__%5B1%5D=68.ARBN8cnBPCCdKyPIW2yBAj_HEfxemf4HU2VogD5cb70YQMdKU1LaND3nR3wY7HnzYkDYSCCJhNv2MsM3mGXOb_mZpihU2jvXggeovR3zAEu3XY13e578YvvbRdwiC_Wt18MVfHMjJqmSBVD5P8zdj1C6d_PEp9PzXiMmWHa7XObNzJ2PqyGByJL1oT1uV0leD9PRRUWCJuo3vPRhv5bPqeGVTRfVXfdUI0QnroiDvYZt8rMk8tdLXOzkawDWKUutFKX4pmFX3h3ddWEiQ6HiU83zFaluY2YA2-SOPEpgdXL41ZnNI5WhvfVbjJqlNJnnA_uhf0PWS7adllxYa0vEEk30Qjmz); SETUP – Bologna; UN CASTELLO ALL’ORIZZONTE – Perugia; PRIMOPIANOLivingGallery – Lecce; DEUTSCHES HIRTENMUSEUM – Hersbruck-Germania; SICOF – Fotografia Internaz. – Milano; Galleria SPAZIO88 – Roma; FRANCO RICCARDO ARTI VISIVE-Napoli; Galleria  AREA24 Space-Napoli, che in particolare ne segue gli sviluppi artistici. |
| **Giuseppe Di Guida** nasce nel 1955 a Lusciano (CE), si laurea presso la Facoltà di Architettura di Napoli. Dal 2015 promuove, cura e partecipa alle incursioni d'arte nei luoghi della follia e del degrado dell'ex Manicomio di Aversa dove nacse il Museo del Nulla, sigla identitaria che accompagna l'agire dell'artista nel sociale e nei territori dell'arte. Con la sua forte matrice concettuale, aperta alle molteplici possibilità espressive, l'artista attraversa il contemporaneo da sempre con un lucido spirito di analisi e critica dei sistemi di potere con la decisa messa in causa del capitalismo, che con le sue distorsioni, ha rapinato le comunità umane di tutti i valori e ridotto anche l'uomo a merce. Numerose sonole mostre personali e collettive che l'artista ha promisso a partire da “Disegno Campania” 1988 a cura di Enrico Crispolti, tenutasi a Morcone (BN) e “La provincia e l'impero” a cura di M. Crescentini, Trentola, Orvieto, Paliano, del1989, “I colori del libro” Palazzo ducale di Lusciano, Galassia Gutemberg Napoli 1998. altre mostre collettive e personali: Poetica politica-Belvedere di San Leucio Caserta – Bologna 1990; Arte Giovane-Centro d'arte L'idioma ascoli Piceno 1992; Stellarium a cura di Incontri Internazionali d'Arte Piazza dei Martiri Napoli 1996; Napoli arte contemporanea fiera internazionale Mostra d'oltremare Napoli 1997; Mezzogiorno nuova età dell'arte Art gallery Banchi Nuovi Roma a cura di Laura Cherubini 1998; Corto circuito-Palazzo reale Napoli 1998; Cartolina per Napoli Palazzo Reale di Napoli a cura di ARTEXARTE 2000; Artissima 7 e 8 Torino 2000-2001; Oasi immateriali a cura di Massimo Sgroi OasoWWFCaserta; Eclissi Casina Pompeiana Napoli 2002; Incontri...dalla collezione G. L. Buontempo Villa Medici Roma 2003; Riparte Napoli 2005 Hotel Excelsior Napoli; Caveau Galleria Nuvole arte contemporanea Montesarchio (BE) 2007; 54 Biennale di Venezia Lo Stato dell'Arte regioni d'Italia Museo CAM Casoria 2011; Cementoarmato ON AIR campanile di Saviano 2014; Presentazione del Museo del Nulla con video e conferenza al MACRO ASILO Roma 2019 e attualmente in altri luoghi e periferie del mondo; Prima Biennale della Murgia-Matera-Gravina di Puglia-Altamura-2021 |
| **Luigi Pagano,** Scafati, 1963. Vive e lavora a Napoli. Si diploma in Pittura all’Accademia di Belle Arti di Napoli, affianca all’attività artistica quella di docente in Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico di Napoli. I suoi lavori sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private italiane ed estere tra cui (in permanenza) Chiesa di San Lio a Venezia, il Museo Stauròs di San Gabriele, il Music und Theater di Monaco di Baviera, Collezione permanente Museo Frac, Baronissi SA, Museo di Arte Moderna di Hangzou, Cina, Museo del Novecento, Castel Sant,Elmo, Napoli. È tra i trenta artisti italiani che hanno illustrato i *Lezionari della Chiesa Cattolica Italiana*.  La sua ricerca pittorica fin dagli esordi dei primi anni ottanta è rivolta a una visione *osmotica* tra una natura rivelata e natura nascosta. Le sue pitture evocano spazi siderali e *blow up* di corpi prossimi, attraverso medium sempre nuovi e vicini ad una ricerca alchemica, dove le materie, attraverso processi di fuoco acqua e terra trovano una dimensione epifanica. Dai catrami degli anni ottanta, alle combustioni su lamiere degli anni novanta alle grandi tele recenti si sperimenta un percorso fluido dove la materia trova la sua forma fino ai cicli più recenti dei polittici dove spazi dilatati e materia muovono verso una visione altra della pittura.  Dell’attività espositiva si ricordano: *Della natura*, Castello di Maddaloni, 1984; *Immagini controverse*, Galleria Taide, Salerno 1985; *Testurologie liriche,* galleria Morone 6 1988; *Emergenze attuali nella ricerca*, Scuola di Specializzazione, Università Studi di Siena 1991; *Dei corpi la pittura*, Museo Sperimentale d’Arte Moderna, L’Aquila, 1996; *Mutazioni*, galleria Giulia, Roma 2000; *Immagini sospese*, l’Istituto Italiano di Cultura a Monaco di Baviera, 2004; *Opere recenti*. Museo F.R.A.C., Baronissi 2004; *Visioni*, Centro Culturale Grafio, Prato2007; *Trasmutazioni,*Oberste Baubehörde im Bayerischen Staatsministerium des Innern, Monaco di Baviera, 2012, *Materia-Verba,* Galleria ingenito, Napoli 2013;  *Continuità della materia*,galleria Pagea Art, Angri, *Chine*, Movimento Aperto, Napoli 2015; ancora *Satori* presso il Carpinelli Show Room di Salerno. *Fatiche Ferite,* Museo Archeologico di Napoli con il matronato del Madre nel 2016. *Polveri in superficie*, gallera Pagea Art 2019. *XI Quadriennale Nazionale d’Arte*, Roma 1986; *Premio Michetti*, Francavilla a Mare (Pe) 1989; *Arte Roma 90*, Palazzo dei Congressi di Roma,1990; *Esaedro*, Premio Termoli 1991; *Biennale d’arte sacra* Teramo 1992; *BNL una banca per l’arte oltre il mecenatismo*, Chiostro del Bramante, Roma 2000; (51*ª* Biennale di Venezia,2005; *Seguendo il cammino di Marco**Polo. Artisti italiani dipingono Hangzhou*, museo d’arte contemporanea Hangzhou Cina-Fondazione Bevilacqua la Masa, Venezia 2011; *Lo stato dell’Arte - 54ª Biennale di Venezia*, 2011; *Face to Face*, Spazio Gasteig, Monaco di Baviera 2013; *Imago mundi,* Museo Madre Napoli 2015; *Gianbattista Vico, pagine e immagini*, Biblioteca universitaria di Napoli, Napoli 2018, *Premio Cimitile* 2018; *Diaspora del Mito. La sponda ionica*, Museo Crac 2018,Taranto; *Da una trifora A*rea24space 2019, Napoli; *Motus Animi*, Palazzo di città,Capodrise.2020 |
| **Enzo Palumbo**, classe '59, si avvicina all'arte negli anni '70 quando, adolescente, frequenta il Liceo Artistico dove ha l'opportunità di studiare con docenti dello spessore di Mario Persico (tra i fondatori del "Gruppo 58" assieme a Biasi, Del Pezzo, Di Bello, Fergola e Luca).  In quegli anni intraprende vari viaggi all'estero, a Londra e Parigi dove può vedere esposte le opere dei grandi protagonisti dell'arte moderna: Dalì, Picasso, Kandinsky, Klee e acquisisce la consapevolezza del suo essere artista.  Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove si diploma nei primi anni '80 e inizia una produzione ricca e intensa, sperimentando tecniche e strade diverse.  Alla produzione artistica affianca l'attività di docente presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove insegna Pittura e Tecniche Performative. Dell’attività espositiva si ricorda:  “Di natura personale” Campanile di Saviano Napoli, 2017 – “Del tuono del lampo ed altre metamorfosi” Galleria Nuvole Volanti Castelfalfi Firenze 2018 – “Del tuono del lampo ed altre metamorfosi” PAN (Palazzo delle Arti di Napoli) 2018 – “Taurino-Saturnino” The Gallery Napoli 2019 - Installazione permanente “ Tracce di rissa” presso la Metropolitana di Scampia a cura della Fondazione PLART. Mostre collettive 1983 – “L’Accademia di Belle Arti a Napoli” Castel dell’Ovo Napoli 1983 – “Campania Felix” Castel Dell’Ovo Napoli 1984 – “Expo Arte” Bari Fiera del Levante 1985 – “Ipotesi di una collezione” Galleria Peira Bra Cuneo 1985 –“ Incontri della giovane arte” Frosinone 1985 – “Una nuovissima generazione nell’arte italiana” Siena 1985 – “Jeunes Createurs en Mediterranee” Marseille 1985 –– Giovani artisti italiani in Grecia Atene 1987 –“ Massacrare ancora” Galerie Pablo Picasso Denain France 1990 – “ Spazio luce nel tempo” Galleria Incontro Aversa Napoli 1991 – “Italia 90’ ” Ipotesi Arte giovane Fabbrica del vapore Milano 1991 – “ Al centro dei vulcani” museo dell’Osservatorio Vesuviano 2012 – Installazione per il Festival delle Ville Flegree Pozzuoli 2015--Rewind arte a Napoli 1980/1990 Castel Sant’ Elmo 2015 – 100³ Hotel Gran Paradiso Sorrento 2015 –-- NAF ( Napoli Arte Fiera) 2015 - “Traslazioni” Opificio Arti Performative Frattamaggiore Napoli 2016 – Setup Bologna 2016 – “Itinerari D’arte” Villa Campolieto Ercolano 2018 - “La collezione” Palazzo delle arti Capodrise (CE) |
| **Felix Policastro** nasce il 14 settembre 1961 sulla riva sud dell’Orinoco a Ciudada Bolivar in Venezuela, dove ha vissuto fino all’ età di 11 anni. Vive e lavora nella piana del Vesuvio. La sua ricerca artistica è votata alla definizione del “progetto divino”, e cioè il tentativo di instaurare un rapporto intellettuale tra l’uomo e la natura.Ha tenuto mostre in Italia, Belgio, Londra, Francia, Principato di Monaco, Miami, Sudafrica, Scozia, Iran, Atene.La mostra personale del 1990 “Pluvia”, esposta nella prestigiosa sede a Napoli del Consolato del Venezuela e “Alcabala” nel 1992 a Toulouse in Francia, fissano un momento importante nella ricerca artistica di Felix Policastro; da quel momento inizia un percorso nuovo con l’uso di strumenti innovativi e forme di astrazione arcaica, interrrogandosi sulla necessità dell’arte,in una contemporaneità “disordinata e distratta”.  Nell’anno 2006 nel Giardino Romantico di Palazzo Reale a Napoli presenta: “ Torno subito” La mostra vuole rappresentare i luoghi del potere: il potere nel corpo, il potere nel corpo sociale. «Credo che il cervello in tutti i suoi aspetti – dichiara Policastro-possa ben essere il simbolo del potere del corpo umano ed è per questo che ho scelto di lasciarne intatta la forma, pur mentre uso diversi materiali volti a rappresentare la poliedricità che sa assumere questo organo pronto a modificarsi istante dopo istante in relazione al kairòs, alle circostanze, all’occasione”. Le sue sculture “attraversano” i luoghi, senza chiuderli o circoscriverli, senza invadere lo spazio preesistente, che in questo caso è spazio naturale, solo in parte modificato dalla cura dell’uomo. Nel giugno del 2010 presenta “NOTEXT” negli spazi del Museo Plart di Napoli con testi in catalogo di: Angela Tecce, Arcangelo Izzo e Marco Petroni che è anche curatore della mostra. E’ presente dal 29 luglio 2011 al 15 gennaio 2012 alla 54 Biennale di Venezia curata da Vittorio Sgarbi con una installazione dal titolo : “ posizione scomoda” - Una sua installazione è stata esposta nel quadriportico della Teca Diocesana di Salerno durante la giornata del contemporaneo, ottobre 2011 - nel 2015 Partecipa con due opere su dischi metallici per segnali stradali a “ Totò benvenuto all’expo” a Milano e Napoli. Lo stesso anno espone ad Eboli, con “Schiavi” negli spazi della Fornace Falcone, testo di presentazione di Marcello Francolini. “Inchiodato” invece, è un’ opera site-specific che l’autore ama definire “Atto d’Arte” e viene realizzata nel Teatro di Somma Vesuviana nell’anno 2017; Il ritmo, l’andamento, la cadenza, l’ordine, la metodica, compongono questo ultimo lavoro strettamente legato alla situazione imbarazzante cui il mondo intero versa. Sue opere sono esposte: Museo Astronomico di Capodimonte a Napoli, a Palazzo Reale di Napoli, nella Quadreria di Palazzo di Governo a Caserta, nei giardini di Bomerano ad Agerola, al Museo sperimentale de L’Aquila, artefuori a Saviano (NA), Museo materiali minimi di Paestum, nella Quadreria del Consolato Generale della Repubblica Bolivariana del Venezuela a Napoli, Biblioteca di Napoli, Lusciano, e Ostra, Museo della camicia, Alea a Savignano sul Rubicone, MIA Museo dell’Ippodromo di Agnano, e al Plart, Museo dell‘Arte e della Plastica a Napoli. Nel 1996 assieme all’amico Antonio Sgambati idearono la “Festa del Merlo; che ogni primavera si rinnova a Saviano. Si occupa della cura di installazioni nello storico campanile San Michele Arcangelo di Saviano con la sigla On air contemporary art. E’ ideatore della testata “latte” nutre tutto ciò che fa rumore dispaccio di stampa minima in uscita quasi mensilmente liofilizzato senza zucchero - indicato come fertilizzante per terreni aridi. |
| **Stefania Sabatino**, artista partenopea, docente di Disegno e Storia dell’Arte, compie gli studi superiori presso l’Istituto Statale d’Arte di Torre Annunziata in Grafica Pubblicitaria e Fotografia e si diploma nel 1988, nel 1992 consegue la Laurea in Pittura con il massimo dei voti con lode presso l’Accademia delle Belle Arti di Napoli, nel 2007 si specializza in Arti Visive e Discipline dello spettacolo presso l’Accademia di Belle Arti di Napoli. Già durante gli anni studi inizia ad esporre in diverse mostre personali e collettive. La sua ricerca artistica ha inizio durante gli ultimi anni di accademia e negli anni si è evoluta ed arricchita di nuove tecniche e nuovi linguaggi, affiancando alla pittura il design, l’installazione, la performance e la video arte. L’artista nei suoi lavori applica una scomposizione del soggetto “umano”, e come in una zumata indaga le sue diverse parti, quasi a voler scrutare i misteri della corporeità umana, esasperando contemporaneamente i suoi volumi, che senza mai perdere il senso della proporzione, spesso si smaterializzano, passando dalla forma alla sua astrazione, attraverso l’utilizzo del colore. Nell'incessante ricerca sul corpo e nel corpo; emerge la sua necessità di indagare anche la linea attraverso il segno-disegno, che non si manifesta solo come contorno-perimetro ma diviene segno, mostrando a pieno la gestualità, l’immediatezza dell’esecuzione, evidenziando così pieni e vuoti, volumi e spazi, che intrecciandosi e sovrapponendosi lasciano immaginare scenari naturalistici. Le sue opere sono in molte collezioni private, vedi la Pinacoteca Provinciale di Salerno, Museo “Stanislao Kuckiewicz” Castel di Sangro, Museo Mineralogico Campano di Vico Equense, Collezione Hotel Palazzo Decumani Napoli, Collezione Villa Aprile ad Ercolano Napoli, Collezione Crowne Plaza Castellammare Sorrento Coast, Collezione “Segni” Torino ed altri. Tra le sue esposizioni personali: “*Prospettive Diverse*”, presso Galleria Proposte Lab, Cava de’Tirreni 2021; “Corpi come Anime vaganti”, MATERIE 3, presso Fornace Falcone 2017: “*LIVING IN A BOX*” presso Galleria Mediterranea Napoli 2017; “a IMMAGINE e SOMIGLIANZA” evidenze della fisicità comunicante, presso Pinacoteca Provinciale di Salerno 2013; “Alitalia per l’arte” Sala VIP Donatello dell’Aeroporto Atene Grecia e Sala VIP dell’Aeroporto di Capodichino Napoli 2004. Tra le sue esposizioni collettive: "CLASSICO CONTEMPORANEO" presso Villa Mergè a Frascati, organizzata da IRVIT con il Patrocinio della Regione Lazio 2021; "Opera Domus 7 Idee+" presso le Scuderie Aldobrandini di Frascati; "7" presso CENTOMETRIQUADRI Gallery, Sanata Maria Capua Vetere, Caserta 2020; “Artmed” presso iNews, Zurigo 2014; “Happy Art” 42 Giffoni Film Festival 2012; Padiglione Campano - 54^ Esposizione Internazionale d’Arte della Biennale di Venezia – “Lo Stato dell’Arte Campania” 2011; “Nel nostro Tempo” presso la Galleria Del Mese – Fischer - Kunst Forum International, Meisterschwanden 2009; “Anche la follia merita i suoi applausi” presso la Galleria d’Arte ART.è di Ancona, 2008; Quadriennale d'Arte nel Palazzo delle Esposizioni 1996. Hanno scritto di lei e delle sue opere per vari articoli, libri e cataloghi: A. Calabrese, M. Di Mauro, M. Duranti, M. Maiorino, L. Nannipieri, V. Sgarbi, D. Ricci, E. Rumma, G. Taddeo, ed altri. |
| **area24 space** PARTNER adrART associazione culturale80143 Napoli – via Ferrara 4(angolo Corso Novara a 300 mt dalla Stazione Centrale FS)Tel. **3396495904**   E-mail: area24@adrart.it - [www.adrart.it](http://www.adrart.it) **ORARIO:** Solo per appuntamento. Festivi chiuso |